

Mercoledì 1 Aprile 1908

(Conto corretto con la Posta)

UDINE

(Conto corretto con la Posta)

Anno XXXII N. 79

ASSOCIAZIONI: (Cassa di Risparmio, Provincia e Regio, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 31, Semestre e Trimestre in proporzione). INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente alla Ditta A. MANZONI & C. Udine, Via della Posta N. 7, MILANO e sue succursali italiane.

Le ferrovie e la difesa del Veneto.

Un colloquio coll'on. Morpurgo.

Il problema ferroviario del Veneto

Sempre il tema all'ordine del giorno: colloqui, impressioni, previsioni se ne leggono in tutti i giornali, di Milano, di Torino, di Roma, di Venezia. Qualora il popolo italiano non fosse quasi gran dimentico che egli è, si dovrebbe persuadersi che finalmente i gridi di allarme gettati nella nostra Regione ormai da qualche anno, abbiano svegliata tutta intera la nazione dal sonno in cui posava e l'abbiano persuasa che bisogna chiudere la porta orientale se vuoi che da essa non penetrino agevolmente i nemici quando l'ora dei dolori fosse per suonare.

I miglioramenti proposti per le linee attuali non sono sufficienti — ripete l'on. Wollemborg in un colloquio con il corrispondente romano del Corriere della sera — il progetto contemplato la costruzione della Belluno-Cadoro e della Motta-S. Vito-Portogruaro, dan l'obli-vione all'industria privata. Ma per escludere ogni dubbio sulla pronta costruzione di queste linee penso che si dovrebbe aggiungere che qualora la concessione all'industria privata non sia possibile entro il settembre 1908, lo Stato assumersi direttamente per conto suo, in modo che il completamento di esse possa essere assicurato entro il 31 dicembre 1910.

E' oltre a ciò, sono necessarie nuove linee parallele alle esistenti, poiché l'incremento di potenzialità di queste, col raddoppio o il triplicamento di binari, non basta, non dico a togliere, ma anche a diminuire la nostra inferiorità, nei riguardi accennate. E' di massima importanza la sollecita costruzione, che dovrebbe essere assunta direttamente dallo Stato e compiuta entro il 1911, di almeno una linea sussidiaria che usufruendo del Ponte sul Po ad Ostiglia per Legnago, Montagnana, Campo S. Pietro, Treviso, mette al Piave e quindi al Tagliamento. L'aver l'attuale linea con binari aumentati non esclude l'inconveniente delle strozzature, degli ingombri delle stazioni, né il pericolo di restare con la linea inutilizzata, senza il sussidio di un'altra, in conseguenza di un accidente qualsiasi, come un incendio, uno scontro, la rovina di un ponte.

Ma, purtroppo, il popolo italiano è un gran dimentico ed ha il Governo che si merita come dice un motto sapiente, vale a dire un Governo che dimentica volentieri anche i suoi problemi, ogni poco siano di risoluzione difficile o che paiano destinati a sollevare qualche rumore. Dei fatti piano! — sembrano supplire tutti i nostri uomini politici. «Al di là non si hanno di questi riguardi: si fanno anzi le cose con qualche precipitazione, se dobbiamo giudicarla dal fatto che, per esempio, non si aspetta nemmeno che sia terminata la costruzione a Gorizia di una nuova caserma per mandarci nuove truppe, acquistandole sfrecciando parte nella città, nelle caserme che esistono, e parte nei paesi vicini.

Qui da noi, ci vorrebbe un paio di anni per la scelta della località dove costruire la grande caserma che ora si erige a Gorizia; altri quattro anni per compilare, e far approvare il progetto; altri due anni per completarlo; altri quattro per decidersi a mandarci le truppe per le quali fosse eretto. In dieci, dodici, vent'anni, magari, si vedrebbero i soldati!

L'on. Wollemborg disse che le popolazioni del Veneto sono preoccupate dall'inerzia bisbetica del Governo, dalla insufficienza dello Stato maggiore. Notiamo in proposito che l'on. Odorico, in un ritorno a Spilimbergo, gettò a nome delle popolazioni da lui rappresentate, il primo grido d'allarme e da parecchi anni si vanno ripetendo i moniti al Governo e all'autorità militare di fare, di far presto qualche cosa per... chiudere la porta orientale, donde nel secolo passati calarono i barbari... Ma facciamo piano piano, per non destare le suscettività dei nostri vicini, per l'amor del cielo!

Di queste preoccupazioni si fecero eco, domenica, in occasione delle feste commemorative di Osoppo, i vegliardi che gloriosamente difesero quel forte nel 1848, reclamando dal Ministro della guerra che pensi all'indifeso Friuli.

Una lettera dell'on. Luigi Luzzatti.

Nel Corriere della sera, troviamo dell'on. Luigi Luzzatti presidente

della commissione dei deputati composta, oltre che dal Luzzatti medesimo, degli on. Morpurgo, Negri De Salvi e Teso, la quale ebbe dai ministri Bertolini e Giolitti gli schiarimenti e le assicurazioni che espose nelle riunioni dei deputati veneti tenutasi a Roma sabato — la seguente lettera, diretta ad alcuni colleghi che non presenziarono alla riunione e gliene chiedevano notizie.

«Ella mi domanda con cuore veneto e con anima italiana, quali sieno le deliberazioni prese nella seduta dei deputati veneti sulle ferrovie della nostra regione.

«Per desiderio di tutti i colleghi ebbi lunghi colloqui col presidente del Consiglio e col ministro dei lavori pubblici, ottenendo notizie amichevoli dei loro studi, ora concretati in provvedimenti. Mi persuasi che il disegno apparecchiato, oltre alle linee nuove annunciate nel progetto del Governo, assai notevolmente aumentata la potenza delle attuali ferrovie. Binari raddoppiati e triplicati con sagace indipendenza, come se si trattasse di più linee autonome; stazioni ampliate; piani caricatori con intensivo accoglimento moltiplicati; nuovi magazzini costruiti e nuovi depositi di carbone preparati; un altro ponte gettato sul Po... ecc. ecc. E queste opere rapidamente condotte si considerano con altre riguardanti la navigazione interna.

«Qui non si tratta più di studi teorici; il Consiglio dei ministri ha approvato provvedimenti e spese e la Direzione generale delle Ferrovie di Stato ebbe già l'ordine di tradurre in atto colla massima sollecitudine ed esattezza tutte queste disposizioni.

«Gli interessi economici delle nostre provincie ne avranno sicuramente una grande utilità, senza parlare del vantaggio per la difesa del paese, che si collega con un piano generale della tutela militare di tutte le nostre frontiere.

«I deputati veneti presenti all'adunanza di sabato, ai quali riferii queste mie impressioni, unanimi, tranne uno che si astenne, ne presero atto, rinnovandomi con somma cordialità l'incarico di tener continue e vive le comunicazioni col Governo, al fine di vegliare su ogni altro interesse nazionale.

«Alcuni colleghi nostri misero innanzi proposte di nuove ferrovie, e per quelle che sono nel progetto del Governo, raccomandazioni di sicura e pronta esecuzione. Il preavviso a grande maggioranza il proposito, senza escludere in appresso le nuove linee, di accelerare intanto il programma del ministro dei lavori pubblici, fermandolo e lealmente inteso ad accrescere la potenza delle ferrovie in esercizio e a curare le linee da lui proposte, che tutti riconobbero sommamente urgenti.

«E fu accolto il giusto pensiero di chiedere l'impegno della loro costruzione in un termine relativamente breve.

«Confido egregio collega, che anche ella vorrà tenersi pago di questo dichiarazione. Si tratta di cose estremamente delicate, nelle quali bisogna recare un giudizio interamente sereno, oltrepassando le misere gare di parte, né lo provo alcun rammarico nell'affermare che merita gratitudine il ministro dei lavori pubblici, il quale in pochi mesi ha concretato tutti questi studi e si impegna a tradurli in atto colla massima sollecitudine.

«Non sono un amico politico del Ministero; ma sentirei di venir meno ai miei doveri di italiano, se non riconoscessi la bontà tecnica di siffatti provvedimenti da tanto tempo invocati.

«Un affetto mi creda, ecc.

Luigi Luzzatti.

Un colloquio con l'on. Morpurgo

Abbiamo ieri avuto occasione di parlare con l'on. Morpurgo. Naturalmente, il discorso cadde sul problema del giorno.

« Pare a Lei onorevole, che gli intendimenti del Governo sieno seri? — A me pare di sì; e parve anche agli altri membri della Commissione assieme ai quali abbiamo avuto i colloqui coi ministri Bertolini e Cavana. Non si tratta, questa volta, di promesse vaghe, ma concrete e per attuare le quali furono assegnate le somme. Certamente non tutto quello che sarebbe necessario, si potranno attuare subito.

Ma bisogna anche pensare che le ferrovie non si costruiscono in un giorno o in un mese, e che

volendo accogliere tutte le domande, si finirebbe col non cominciare nessun lavoro. Tutti hanno qualche cosa di chiedere, che interessa specialmente il collegio che rappresentano. E tanto peggio avviene se si comincia a parlare dei tracciati, dei centri che la ferrovia dovrebbe toccare... »

Ma per esempio, la linea Ostiglia-Mestre-Portogruaro, caldeggiata dall'on. Wollemborg...

«Ne la commissione, né la riunione dei deputati veneti, la batterono. Si era veduto delinearsi qualche contrasto d'interessi fra le altre cose poiché Padova, per esempio, teme di essere danneggiata, da quella ferrovia. E si pensò di non rompere la compattezza che questa volta si era ottenuta fra i deputati della regione. Vi è una commissione d'inchiesta per la difesa del paese, composta di senatori, di deputati, di generali: una commissione alla quale non si sono posti limiti di spesa; ma si è detto: programmate e esaminate, studiate, suggerite voi tutto quello che vi parra più indicato e più urgente per l'esercito e per la difesa del paese: essa procederà nel suo lavoro con la massima alacrità; ebbene, lasciamo che giudichi e dica la sua parola, se cioè sia da eseguirsi quello od altro tracciato.

«E intanto? — Intanto, il Governo provvederà, come avrà voluto dalle notizie, con raddoppiamenti e triplicamenti di binari, ecc.

«Ma lo Stato maggiore? ma il ministro della guerra? — Sono anche questi, per momento, in una posizione molto delicata; appunto perché stanno in attesa del responso della commissione d'inchiesta. Capirà: non si può pretendere che venga da essi una parola decisa e definitiva, in questo momento.

«E le tre linee che più interessano il Friuli, la Motta-S. Vito e Motta-Portogruaro e la Spilimbergo-Gemona? — Per queste, non vi è dubbio che saranno costruite con la maggior sollecitudine; vi sono gli impegni formali del ministro Bertolini. Sicché, proprio e da confidare? — Ripeto: lo credo di sì; e con me lo credono gli altri membri della commissione e la maggioranza dei deputati veneti. Avrà veduto che anche l'on. Luzzatti, nella riunione, ebbe a dire che altre assicurazioni gli furono date dai ministri Giolitti e Bertolini, sulle quali però non si può pretendere che noi parliamo.

«Ebbi domenica, mattina un colloquio di un'ora col ministro Bertolini e le più ampie assicurazioni mi furono da lui ripetute.

«E in quanto a provvedimenti militari? — A questo punto l'on. nostro intervistato ci dichiarò di dover mantenere il maggiore riserbo.

«Anche rispetto alle guarnigioni — soggiunse verranno le proposte dalla commissione d'inchiesta. E intanto il Ministero della Guerra ha studiato e indagherà per proprio conto, ma si tratta di materia assai delicata, sulla quale sarebbe prematura e inopportuna qualunque notizia.

«Purché si faccia qualche cosa... — Si farà: questa volta, si farà sul serio; ne ho piena fiducia. E ad ogni modo tutta la Deputazione Veneta vigilerà, risoluta a non tollerare ulteriori dilazioni.

«Ma non si può pretendere di ripartire di un colpo a quarant'anni di oblio nel quale fu lasciato il Veneto, e soprattutto il Friuli!

La ferrovia nei Balcani e l'Italia.

Consorzio italiano per la linea bulgara. Vienna, 31. — La «Neue Freie Presse» ha da Sofia che oggi è atteso colla rappresentanza d'un Consorzio italiano, il quale tratterà col Governo bulgaro per l'assunzione dei lavori per la costruzione della linea ferroviaria da Cumanovo al confine turco, e poi chiederà a Costantinopoli la necessaria autorizzazione.

La Turchia contro la Danubio-Adriatico. Pietroburgo, 31. — Il «Novoje Vremja» ha da Costantinopoli che la Turchia oppone difficoltà alla costruzione della ferrovia Danubio-Adriatico, della quale è interessata l'Italia. Il Governo turco ha già avvertito l'invitato serbo che, per ragioni strategiche deve negare il suo consenso.

Per la spogliatura delle Rote Barras di Pontigam furono approvati dal Mucchinari nuovo sistema che naturalmente presentano anch'essi un altro considerevole vantaggio per chi conserva la bionda Pontigam.

Vedi appendice su il Friuli.

giun.

Cronaca Provinciale

Tarcento

Buiesi in città. 30. — Ieri, verso le 4 pom., molti Buiesi con a capo il loro sindaco signor Umberto Barnaba vennero in città a Tarcento. Il ritrovo era all'Albergo Marconi, ove li attendevano molti Tarcentini, con quasi tutte le autorità locali. Fu loro offerto una birreria, e poi, tutti uniti si portarono a visitare la Villa Moretti. Il signor Luigi Moretti, con squisita gentilezza, dopo aver offerto a tutti la birra, ci condusse nell'interno della Villa, la quale, benché non finita, offre un insieme artistico molto interessante, imponente e grandioso. Addorittura, e loie ne sia anche all'imprenditor sig. Ceschi che, coadiuvato da bravi artisti, seppero in pochi mesi innalzare un edificio così colossale. Dalla terrazza si gode uno splendido panorama. Peccato che la pioggia guastasse la vista.

All'7 pom. fu dato all'albergo un banchetto di quarantiquattro coperti. Alle fratte parlò per il primo il sig. U. Barnaba, esprimendo con parole gentilissime il desiderio, (presto sarà un fatto compiuto) che fra i due ridotti paesi di Tarcento e di Buia, uniti da tanti vincoli d'amicizia, venga attivata una strada diretta: così, soggiunse lepidamente, i due paesi saranno come novelli sposi, che agognano l'unione, e che prendono la via più breve per arrivare alla patria desiata. Brinda quindi con eletta frase a Tarcento. Un applauso generale, nel quale gli evviva Buia si intrecciavano agli evviva Tarcento, accolse la fine del discorso.

Parla poi il sig. avv. L. Peruzzi, come presidente della Società di Mutuo Soccorso Tarcentina, e con forti ed elevate parole si unisce al desiderio dei Buiesi che la strada sia presto compiuta: così, dice, i lavoratori dei due paesi potranno con più facilità unirsi, affratellandosi e aiutandosi a vicenda. (Applausi generali).

Anche il sig. Moretti, con poche ma indovinate parole, fa voti che il progetto da molto tempo atteso, per una via più breve fra Tarcento e Buia, sia presto un fatto compiuto. Brinda quindi alla prosperità, alla salute di tutti. (Applausi generali).

In ultimo, per le vive insistenze generali, parla il sig. Italiano Stronzone, agente delle imposte. Egli, prendendo lo spunto dalle parole del sindaco di Buia, che paragonò i due ridotti paesi a due sposi, argutamente osserva che per il loro matrimonio, cioè per l'unione di questi due novelli sposi, ci vogliono i testimoni. Ebbene, soggiunge, io sarò, uno dei testimoni, quantunque non sia né di Buia né di Tarcento. Ricordo però benissimo d'essere Italiano, e come tale auguro che l'unione porti il benessere e la prosperità per ambo le parti. Brinda e faccio un'evviva in onore dei cari due Paesi, (generali e fragorosi applausi).

Parla anche Giuseppe Pividori, per il sig. dott. Benedetti e ultimo anche il sig. Pérez ricevitore del Dazio di Buia tutti applauditi.

Dal principio alla fine regnò la più schietta ed allegra armonia.

Palmanova.

Decesso. Stamane alle ore 9 moriva a 58 anni, Giuseppe Malsani. Ebbe una vita laboriosa ed onesta e tutti ne dovevano apprezzare il carattere ed un cuore buono e generoso. Fu sepolto nel proprio cimitero.

Copri diverse cariche pubbliche. Al Comune fu assessore e fu Sindaco, per molti anni, membro dell'amministrazione dell'ospedale, giudice conciliatore e fece parte in varie commissioni nei diversi istituti locali.

Fra le molte lettere pervenute oggi alla famiglia per la triste circostanza ne ricordiamo quella del commissario prefettizio Dr. Mantovani, il quale, a nome della cittadinanza, ne esprime le condoglianze.

Refezione scolastica. Durante i mesi di gennaio febbraio e marzo dai bambini poveri dell'asilo infantile furono consumate 1764 minestre con altri panini.

Soldati che partono. Stamane alle ore 10, a piedi, preceduti dalla fanfara, fecero ritorno nella vostra città alla sede del reggimento le due compagnie del 79.º reggimento.

Ora la caserma è chiusa e siamo certi che prima che vengano sostituiti con un po' di quanti soldati, pare si vogliono collocare a Palmanova ci vorrà almeno una visita di una ventina di generali.

S. Giorgio di Nogaro.

Seguito del resoconto consigliere.

(Non del corrispondente ordinario).

Sulla domanda della Società Veneta di acquisto del fondo comunale sito in vicinanza di Porto Nogaro.

Anche questo fondo comunale del nostro Porto formò argomento di viva discussione nel Consiglio del 20 corr. per quanto siasi sconvolto sui particolari di tutte le peripezie da esso patite dal 1892 fino a pochi giorni or sono. Per formarsene un concetto approssimativo occorre sapere che detto fondo comunale (forse perché incensurato?) venne dalla detta epoca in poi erroneamente considerato parte di un fondo confinante di speltanina privata, assieme al quale sarebbe già stato venduto alla Società Veneta se non fossero mancati i documenti comprovanti la proprietà e nella ricerca dei medesimi non fosse risultato di proprietà del Comune. Ora, la benemerita Giunta Municipale (favorevole dal caso), rientrata nel possesso del fondo, stigmatizzò nel corso di 15 anni, ne propose nel detto Consiglio del 20 la cessione alla richiedente Società Veneta al prezzo di L. 1.50 al m. q. Tale proposta fu ritenuta dal Consiglio commercialmente incompatibile coi prezzi di giornata e la respinse, rimandando la Giunta ad ulteriori studi più sani di stima con l'incarico di ripresentare le nuove proposte ad altra riunione del Consiglio.

Veramente, volendo attenersi ai prezzi di recente ricavati, si ha che una striscia di terreno fuori centro e dell'abitato fu venduta alla stessa Società Veneta a L. 8 al m. q., così pure altro appezzamento a L. 5, senza citare altri fondi venduti a non meno di L. 5 al m. q.

Con la scorta dunque di questi prezzi e con la cognizione che nessun terreno può avere per Comune un valore più alto dei terreni del Porto Nogaro attigui allo spiazzo dello scalo, anche in vista alla strettezza dello spazio disponibile, sarebbe stato a proposito apprezzarlo sulle L. 10 al m. q. per quanto il fondo in discussione sia di circa 800 m. q. e attraversato da passaggio.

Queste considerazioni non sono nostre; furono e sono di parecchi Consiglieri e di moltissimi comunisti, né si può negare che la correttezza della Giunta non sia stata troppo generosa, sapendosi che nessuno dei proprietari di aree presso lo scalo del Porto ne venderebbe un palmo ad un prezzo così roto.

Se il pubblico interverrà numeroso anche nella prossima riunione del Consiglio, farà molto bene, vedendo così a conoscere direttamente i fatti suoi e i suoi amministratori.

Bambina salvata.

31. A Torre di Zuino, frazione di questo comune, ieri verso le 10 di accidentalmente vi cadeva nella roggia la cinqueenne Tunzi Giorgia di Emilio. Sarebbe di certo annegata se Maria Pavia, senza più mente a pericoli di sorta, non si fosse gettata in acqua; e non l'avesse prontamente tratta a riva. Un bravo alla coraggiosa salvatrice.

Civildale.

Per la nuova sede del Municipio.

31. Dopo la deliberazione consigliere di lunedì 23 corr. favorevole alla riduzione del palazzo ex Gasparis a nuova sede municipale, sono incominciate le polemiche tra coloro che, in proposito, hanno di sorta di vedute e di convinzioni. Dal canto nostro, noi che da anni seguiamo, colla mente e col cuore, il progressivo avvicinarsi delle diverse amministrazioni alla soluzione dei più urgenti problemi comunali, non possiamo far a meno di dire la nostra opinione sopra questo argomento intorno al quale si è discusso e si discuterà chissà per quanto tempo ancora.

Anzitutto noi crediamo che l'amministrazione, eseguendo la progettata riduzione del palazzo a sede municipale, venga con una spesa relativamente mille, in possesso di un locale la cui valutazione (invece del notevole incremento al patrimonio del comune, inoltre, sempre evitando un aggravio al bilancio, il municipio potrà usufruire dei nuovi locali sia per sede propria, come per il collocamento degli uffici governativi della Posta e del telegrafo, e di altra ricavazione, un luogo utile. Sarà in tal modo conservato lo scheletro del palazzo colle sue linee architettoniche principali, con un carattere originale, e verrà fatto più sollecitamente un lavoro che è reclamato dal bisogno e dal decoro del paese.

Importa, per ora, soprattutto, risolvere il problema della sistemazione decorosa della piazza e della preparazione degli ambienti per lo stabilimento degli uffici sopra detti senza pregiudicare le finanze del Comune e senza profanare quel poco che ci resta ancora di pregievola antichità cittadina per l'interesse storico del paese, che se il Comune, fra non molto, potrà, per nuove risorse, navigare in acque migliori, troverà sempre modo di fabbricarsi un grande comodo ed estetico palazzo municipale.

Martignacco.

Cucina economica.

30. Ieri la direzione della Cucina economica ha reso il conto dell'esercizio 1907 alla Congregazione di Carità ed alla Commissione pellagrica comunale appositamente riunite.

Si tratta del 3.º esercizio e ne riassumiamo i risultati.

Durante il 1907 la Cucina Economica distribuí: n. 21670 razioni di minestra, n. 47885 di compiacimento, n. 24600 di pane.

La cucina economica ha reso il conto dell'esercizio 1907 alla Congregazione di Carità ed alla Commissione pellagrica comunale appositamente riunite.

Si tratta del 3.º esercizio e ne riassumiamo i risultati.

Durante il 1907 la Cucina Economica distribuí: n. 21670 razioni di minestra, n. 47885 di compiacimento, n. 24600 di pane.

La giunta parla soltanto di distribuire a consumatori paganti; il resto rappresenta l'alimentazione degli indigenti e la cura del pellagra per la quale la Cucina si trasformò durante due periodi di 40 giorni ciascuno, di primavera e di autunno, in locanda sanitaria per 39 ammalati.

La spesa complessiva dell'esercizio ammonta a L. 5233.30 nella quale concorsero per la metà circa la Congregazione di Carità e l'altra metà è il risultato di private obbligazioni e di pubbliche feste di beneficenza.

Anzi la Cucina potrà registrare un avanzo di amministrazione di lire 220.30 che sommato a quello degli anni precedenti, fa salire il patrimonio dell'Istituto a L. 3189.50.

Queste sono le cifre, soddisfacenti senza dubbio, ma quanto è più confortante il beneficio morale igienico e sanitario che queste cifre rappresentano! Direttore della benefica istituzione è sempre il dott. Umberto Grillo.

S. Vito al Tagliamento.

Teatro.

31. Ieri, sera la Compagnia Lirica, diretta dal sig. Luigi Fogli, diede la prima recita del «Barbiere di Siviglia».

Il signor A. Giuseppe bene interpretò la parte di Figaro; simpatica ed intonata la signorina Tadolini, nella parte di Rosina; così pure il tenore sig. Davide Magnoli ed il «Don Basilio», signor De Ponti.

L'orchestra non molto affiatata per deficienza di prove, ma però confidiamo che domani, a sera andrà meglio e vogliamo sperare che anche il pubblico concorra numeroso per incoraggiare gli artisti.

Moggio.

La Regina Margherita all'Asilo infantile di Moggio.

D'ordine di S. M. la Regina Margherita, la Marchesa di Villamarina faceva ieri per venire alla Presidenza dell'Asilo infantile un'assicurazione con un biglietto di L. 100 di elargizione.

L'atto dell'Augusta Donna è una riconferma del benivolo suo interessamento per la provvida istituzione ed è pure, per le nostre Madri famiglie, una nobile incitamento perché rivolcano ogni migliore loro cura al florido avvenire dell'Asilo, che sotto tali auspici non può non prosperare.

Godolpo.

Onde non dar luogo di malintesi.

Si avvertono i sigg. Consumatori che il deposito della Birra di Pontigam, in Godolpo, gestito dalla Signora Della Mora, conduttrice dell'Albergo al Leon d'Oro.

Ci consta poi che la signora della Mora non bado a sacrifici e a spese per migliorare il servizio dell'insuperabile insuperabile Pontigam, e che col 5 Aprile incomincerà nei suoi locali la spintatura dei fusti.

Ecco dunque avvertiti i buongustai i quali nella deliziosa Pontigam ritroveranno il tipo ideale di birra che, malgrado ogni concorrenza, mantiene alto, indiscusso e brillante il suo primato.

Ricordiamo che le inserzioni a pagamento (annunci di morte, ringraziamenti, avvisi d'asta, di apertura negozi, dichiarazioni d'interesse privato, ecc.) devono essere mandate alla Ditta Manzoni, alla quale abbiamo appellato la pubblicità.

Gordenons.

Società operaia.

31. Domenica scorsa ha avuto luogo la festa commemorativa per l'inaugurazione della bandiera. La giornata si è chiusa con un banchetto al quale era intervenuto un discreto numero di soci, oltre a vari invitati. Alla fine parlarono applauditissimi: il Presidente, sig. Marson Antonio, ringraziando gli intervenuti ed esprimendo il desiderio che il numero aumenti ogni anno; il dottor Bidoli contro l'alcolismo che fa tante vittime fra gli operai; il dott. Varzola il quale esternò il desiderio che la Società operaia oltre al mutuo soccorso, si occupi anche dell'istruzione.

Il banchetto ebbe fine tra la più completa allegria e si chiuse al grido: Abbasso l'alcolismo! però... col bicchiere alla mano!

I lavori del campanile.

Ormai il nostro campanile può dirsi compiuto; ora si sta togliendo l'imponente armatura che copriva la cella campanaria e il pinacolo. Nei giorni scorsi venne messo a posto il bellissimo angelo in rame battuto, e dorato.

L'inaugurazione del campanile avverrà alle feste di pasqua prossime. Per quel giorno si preparano grandi festeggiamenti tra cui due grandiosi spettacoli pirotecnici e una festosa pesca di Beneficenza per la quale verranno già raccolti svariati e ricchi doni.

Artegna.

Ancora per i libri scolastici.
La mia franca e precisa dichiarazione, pubblicata in un recente numero di questo giornale, pure avendo prodotta ottima impressione tra persone di ogni ceto del paese, ha fatto strillare qualcuno, il quale, non sapendo cosa dire, asserisce che il lamentato disordine nella distribuzione dei libri scolastici per gli alunni poveri, sia una mia fantasia. Ora per dimostrare come questo non sia, basta citare il fatto seguente: verso la metà del febbraio scorso, io, come direttore del servizio di vigilanza ai Musei, accettando il prestito di lire 12500 concessi al Comune con R. Decreto 2 febbraio 1908 per l'acquisto del fabbricato scolastico di Cussignacco; il nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizione relative all'idrofobia; l'autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio in seguito a ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa del signor Giuseppe Bragato contro la sospensione inflittagli.

Seguiranno le proposte di ampliamento del Bagno Popolare, del consigliere Cudugno di assegnare alla Camera del Lavoro un sussidio di lire 500; di inscrivere il Comune come socio effettivo nella Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri; la convenzione col Nobile G. B. Della Porta nei riguardi della Piazzetta Porta; l'approvazione del Capitolato di appalto per i lavori di costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze funebri; il nuovo regolamento per la gestione in economia del forno comunale; la domanda delle signore Contesse Berlinghieri Margherita in Berghinz e Berlinghieri Alberta in Marazzani per affranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabile ex Cortes; l'approvazione della convenzione per fornitura di acqua alla locale stazione ferroviaria e la proposta di concorso nella spesa per la illuminazione dell'orologio della Chiesa di S. Cristoforo.

In seduta segreta saranno discusse: la proposta di collocamento a riposo dell'applicato di III. classe Luigi Liccardi; la proposta di sussidio per una volta tanto alla famiglia del defunto ricevitore lazionario Gerardo Cislini; la domanda della maestra Gemma Della Vedova Bortolussi per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato all'epoca in cui fu promulgata la legge 14 luglio 1907, per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori; la nomina in seguito a concorso, di un chirurgo primario all'Ospedale civile; la proposta di riconferma quinquennale degli impiegati comunali, signori Giovanni Ragazzoni, Cossutti Luigi, Bortoluzzi Lorenzo, Morgi Enrico, Gervasoni Michele, Tam, Augusto, Romano Romano e Vicario Guido; la deliberazione sulla riconferma o meno dell'assistente distributore presso la Biblioteca Comunale: signor Giuseppe Bragato; la nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio al commesso delle pompe funebri sig. Giuseppe Zanini; la proposta di compenso all'ing. Giacomo Cantoni per reggenza dell'Ufficio Tecnico nel periodo dal maggio 1906 a tutto Dicembre 1907; le proposte di promozioni nel personale degli impiegati daziari; e l'assunzione del quoto di pensione a carico del Comune per il maestro Antonio Cristofoli.

Comiti Massimo
Consigliere Comunale

Nel mondo degli affari.

Il dividendo della Banca Commerciale Italiana tenutasi ieri a Milano approvò il bilancio dell'esercizio 1907, col dividendo del 9 per cento, pari a L. 45 per azione.

Trattamenti e spettacoli.

Teatro Sociale. Pubblico numeroso, alla ripresa del «Metastasio». Nella galleria a petolino stavano schierati tutti i convittori del Collegio di Topo-Wassermann.

Francisca Solari, ancora leggermente indisposta, non ispiegò tutta la sua voce. Speriamo di vederla domani sera completamente ristabilita.

Gli altri artisti ottennero il solito successo.

Beneficenza.

Nell'odierna ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta Sig. na Italia Angeli, la madre Signora Giulia Angeli Pegolo, per onorarne la cara memoria, beneficiò la Società Protettiva dell'infanzia offrendo la somma di L. 50.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 marzo 1908.

Cambi (cheques a vista)

Francia (oro)	100
Londra (sterling)	25.15
Germania (march)	125.04
Austria (corone)	104.50
Pietroburgo (rubli)	292.40
Rumania (lei)	97.
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.62

Azioni.

Banca d'Italia	1227.
Ferrovie Meridionali	673.50
Medio Adriatico	401.
Società Veneta	200.25
Rendita 3.34 0/0 (netto)	103.19
3 1/2 0/0 (netto)	102.18
3 0/0	70.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale, porta 33 oggetti, dei quali 23 in seduta pubblica e 10 in seduta privata. Stralciamo i principali. Fra le ratifiche alle deliberazioni di Giunta vi è quella relativa alle modificazioni del progetto di ampliamento dell'edificio Scolastico di Cussignacco; e quella relativa all'accettazione delle varianti proposte dal Consiglio Provinciale di Sanità al progetto di costruzione di tettoie ad uso mercato cavalli in Piazza Umberto I. Vi sarà la nomina di un membro, in sostituzione del dimissionario dottor Giulio Cesare, alla Congregazione di Carità; il sorteggio e conseguente rinnovazione di due membri effettivi nel consiglio dell'officina del Gas.

Fra gli argomenti notiamo: quello relativo alla ferrovia economica Udine-Mortegliano; assunzione della quota di maggiore spesa per lo studio e per la compilazione del progetto del prolungamento per S. Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare; l'elevamento del sussidio del Comune da lire 1000 a 1037.50 per la Sezione Industriale dell'Istituto tecnico; il conto Consuntivo 1906 dell'Ospedale civile; l'autorizzazione alle spese necessarie per la raccolta di memorie del Risorgimento donata dal benemerito comm. Gabriele Fantoni, al nostro Museo; le proposte nei riguardi della custodia del civico Castello e del servizio di vigilanza ai Musei; l'accettazione del prestito di lire 12500 concessi al Comune con R. Decreto 2 febbraio 1908 per l'acquisto del fabbricato scolastico di Cussignacco; il nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizione relative all'idrofobia; l'autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio in seguito a ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa del signor Giuseppe Bragato contro la sospensione inflittagli.

Seguiranno le proposte di ampliamento del Bagno Popolare, del consigliere Cudugno di assegnare alla Camera del Lavoro un sussidio di lire 500; di inscrivere il Comune come socio effettivo nella Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri; la convenzione col Nobile G. B. Della Porta nei riguardi della Piazzetta Porta; l'approvazione del Capitolato di appalto per i lavori di costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze funebri; il nuovo regolamento per la gestione in economia del forno comunale; la domanda delle signore Contesse Berlinghieri Margherita in Berghinz e Berlinghieri Alberta in Marazzani per affranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabile ex Cortes; l'approvazione della convenzione per fornitura di acqua alla locale stazione ferroviaria e la proposta di concorso nella spesa per la illuminazione dell'orologio della Chiesa di S. Cristoforo.

In seduta segreta saranno discusse: la proposta di collocamento a riposo dell'applicato di III. classe Luigi Liccardi; la proposta di sussidio per una volta tanto alla famiglia del defunto ricevitore lazionario Gerardo Cislini; la domanda della maestra Gemma Della Vedova Bortolussi per conseguire la nomina definitiva nel posto occupato all'epoca in cui fu promulgata la legge 14 luglio 1907, per la sistemazione giuridica dei maestri provvisori; la nomina in seguito a concorso, di un chirurgo primario all'Ospedale civile; la proposta di riconferma quinquennale degli impiegati comunali, signori Giovanni Ragazzoni, Cossutti Luigi, Bortoluzzi Lorenzo, Morgi Enrico, Gervasoni Michele, Tam, Augusto, Romano Romano e Vicario Guido; la deliberazione sulla riconferma o meno dell'assistente distributore presso la Biblioteca Comunale: signor Giuseppe Bragato; la nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio al commesso delle pompe funebri sig. Giuseppe Zanini; la proposta di compenso all'ing. Giacomo Cantoni per reggenza dell'Ufficio Tecnico nel periodo dal maggio 1906 a tutto Dicembre 1907; le proposte di promozioni nel personale degli impiegati daziari; e l'assunzione del quoto di pensione a carico del Comune per il maestro Antonio Cristofoli.

Comiti Massimo.

Consigliere Comunale

Cose del Comune.

Il nuovo palazzo delle poste e i portici di via Lionello.
L'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale, porta 33 oggetti, dei quali 23 in seduta pubblica e 10 in seduta privata. Stralciamo i principali. Fra le ratifiche alle deliberazioni di Giunta vi è quella relativa alle modificazioni del progetto di ampliamento dell'edificio Scolastico di Cussignacco; e quella relativa all'accettazione delle varianti proposte dal Consiglio Provinciale di Sanità al progetto di costruzione di tettoie ad uso mercato cavalli in Piazza Umberto I. Vi sarà la nomina di un membro, in sostituzione del dimissionario dottor Giulio Cesare, alla Congregazione di Carità; il sorteggio e conseguente rinnovazione di due membri effettivi nel consiglio dell'officina del Gas.

Fra gli argomenti notiamo: quello relativo alla ferrovia economica Udine-Mortegliano; assunzione della quota di maggiore spesa per lo studio e per la compilazione del progetto del prolungamento per S. Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare; l'elevamento del sussidio del Comune da lire 1000 a 1037.50 per la Sezione Industriale dell'Istituto tecnico; il conto Consuntivo 1906 dell'Ospedale civile; l'autorizzazione alle spese necessarie per la raccolta di memorie del Risorgimento donata dal benemerito comm. Gabriele Fantoni, al nostro Museo; le proposte nei riguardi della custodia del civico Castello e del servizio di vigilanza ai Musei; l'accettazione del prestito di lire 12500 concessi al Comune con R. Decreto 2 febbraio 1908 per l'acquisto del fabbricato scolastico di Cussignacco; il nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizione relative all'idrofobia; l'autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio in seguito a ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa del signor Giuseppe Bragato contro la sospensione inflittagli.

Seguiranno le proposte di ampliamento del Bagno Popolare, del consigliere Cudugno di assegnare alla Camera del Lavoro un sussidio di lire 500; di inscrivere il Comune come socio effettivo nella Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri; la convenzione col Nobile G. B. Della Porta nei riguardi della Piazzetta Porta; l'approvazione del Capitolato di appalto per i lavori di costruzione di un fabbricato ad uso rimessa per le carrozze funebri; il nuovo regolamento per la gestione in economia del forno comunale; la domanda delle signore Contesse Berlinghieri Margherita in Berghinz e Berlinghieri Alberta in Marazzani per affranco di capitale garantito con ipoteca sullo stabile ex Cortes; l'approvazione della convenzione per fornitura di acqua alla locale stazione ferroviaria e la proposta di concorso nella spesa per la illuminazione dell'orologio della Chiesa di S. Cristoforo.

Per chi volesse emigrare.

Il segretario del lavoro comunica che il mercato del lavoro in Germania continua ad essere molto depresso; si hanno oggi giorno notizie di fabbriche e d'impresche che licenziano in tutto od in parte i loro operai, sia per mancanza di lavoro sia per le «carrate».

La disoccupazione tanto degli operai italiani come degli operai indigeni regna ovunque sovrana; dalle provincie della Slesia a quelle del Reno, causa la crisi finanziaria ed il generale ristagno negli affari.

Molti lavori di stoffe, che devono venir eseguiti durante il corrente anno per conto delle amministrazioni dello Stato, delle Provincie e dei Comuni e nei quali trovano facilmente lavoro i nostri operai, non sono ancor cominciati causa il tempo, che continua ad essere instabile. Ha pure servito a ritardare il cominciamento di molti lavori il timore che le trattative fra gli imprenditori e le organizzazioni operaie locali non approdassero a felice esito. Sembra invece che si stia raggiungendo tra le parti in lotta un perfetto accordo, ciò che migliorerà sensibilmente la condizione attuale dei nostri operai.

Si può sin d'ora prevedere un sensibile miglioramento nelle condizioni del mercato del lavoro ma soltanto verso la metà di aprile.

Nel Lussemburgo, in Francia (Meunth-et-Moselle), nel Belgio e nell'Olanda, le condizioni sono pure tristissime.

Concittadino che vuol battere un record mondiale.

Sul percorso Padova-Bovolenta: si terrà una gara di automobili, per vetture non molto potenti: la categoria maggiore comprende solo le 2440 cavalli usuali. Ma il nostro concittadino co. Carlo Dal Torsò ha ottenuto di tentare, fuori, gara di battere il record del mondo, dei dieci chilometri, con la Italia 120 cavalli che nel passato settembre vinse la coppa Florio. Ed ecco che avrà un competitor: il signor Stuchi, il quale si propone di battere lo stesso record con una Fiat 120 cavalli, stesso tipo, della vettura con cui Nazario, l'anno scorso ha vinto il Grand Prix di Francia. Italia contro Fiat, ecco una gara molto interessante. Avrà luogo il 5 aprile.

Il record mondiale dei 10 chilometri è stata battuto l'anno scorso in Francia da Bablot, su vettura Brasier tipo Grand Prix 1907.

La conferenza di questa sera sul raid Pechino Parigi.

La splendida conferenza sul « Raid Pechino-Parigi », scritta dal vincitore dello stesso, principe Scipione Borghese, fu accolta con tanto entusiasmo a Roma e in altre città italiane che ultimamente, per l'importo preventivo di L. 189.100.

Alla Prefettura fece la migliore offerta il sig. Domenico Toschi col 8.05 per cento, per persona da dichiarare la Ministero dei lavori pubblici fece la migliore offerta la ditta Vittorio Sepulcri di Bagnaria Arsà, non sappiamo con quale risultato.

Non v'ha dubbio che il « Sociale » sarà questa sera affollato.

I veneziani in Friuli.

Una conferenza interessante per noi friulani fu quella che ieri sera il prof. Cassi tenne alla Scuola popolare sup. nella quale, conferenza dopo ricordato l'origine della Patria del Friuli antica e del nome suo: da Forum Julii: rievocò le vicende politiche del feudalesimo friulano, del Patriarcato d'Aquileia, vicende che per la tirannide dei Patriarchi portarono nel XV secolo alla dominazione veneta dopo la guerra con Sigismondo, sulla quale s'illustrò illustrandone le fasi.

Disse della dominazione veneta, della divisione del Patriarcato di Aquileia in due arcivescovadi, quello di Udine e quello di Gorizia, resti necessari per la divisione politica del Friuli.

Terminò con un augurio alla prosperità e al progresso del Friuli. Alla fine fu applaudito.

Funerali.

Ieri, alle diciassette, la salma di Pietro Ballico, detto Balisutti ebbe numeroso e decoroso accompagnamento — dalla casa in via Rauscedo al Duomo e, dopo l'assoluzione, al Camposanto.

Altri giornali, del Balisutti ricordano soltanto le lodevoli e gli scherzi e le burle, che furono più numerosi che non i giorni della sua vita; noi ricorderemo che in altri tempi la sua speciale attitudine e gli mise anche in pro della beneficenza: quando la gioventù ricca concitadina organizzava circoli equestri od altri spettacoli a vantaggio della Congregazione di Carità e sceglieva i propri « artisti » unicamente fra i concitadini — fra le più celebri macchiette nostre: un Pietro Conti, maestro vero nell'arte dell'argenteria, un Alessandro Conti, il nostro Pieri, tutto tre defunti, un Leonardo Rigo, vegeto e robusto sempre, e qualche altro. E ricorderemo, del povero « Pieri Balisutti », la rettitudine grande dell'animo e il suo buon cuore e la fedeltà nelle amicizie. Che se, negli ultimi anni, la sventura ebbe a colpire, ed egli si chiuse in se come volendo da solo consumare il dolore che invece qual farlo insidioso lo consumava; ciò non fu senza dolore degli amici suoi, memori dei conforti da lui ricevuti, ogniquale volta la sventura li aveva visitati.

Perciò si videro ieri dolenti dietro la sua bara, vecchi amici della città e della Provincia; il cav. Ugo Masotti, il signor S. Polamiazotti, Leonardo Rigo, il cav. Ermenegildo Novelli, il cav. Raffaello Sbeul, Giovanni Pantarotto, Raffaele Fenili, Luigi Sponchia, Luigi Conti, Pietro Fantoni in rappresentanza anche del cav. Leonardo Rizzani e altri; e del Monte di Pietà, del quale il povero Pieri fu per lunghi anni impiegato, il presidente avv. cav. Capellani e il direttore cav. Aristide Bonini e buona parte del personale. Fu una dimostrazione di affettuosa stima per l'estinto, da lui bene meritata.

Sulla bara, posava una grande corona di fiori freschi, con la scritta: « La moglie ed il figlio; e altre due splendide in fiori freschi, erano portate a mano del signor Fenili e del cav. Leonardo Rizzani.

Subito dietro il carro funebre, venivano i nipoti Elipio e Fabretti. Sia lieve la terra al buon Pieri! sia di conforto ai superstiti il pensiero che la memoria di lui sarà ricordata lungamente, con affetto e rimpianto.

Un incendio a Godia.

10.000 lire di danni. Cambi distrutte per 4000 lire.

Verso le 16, di ieri, in una casa colonica isolata, di proprietà di certo Giovanni Cainero fu Domenico di anni 78, situata nella frazione di Godia, si sviluppò il fuoco in un locale dove si trovavano 25 quintali di canne di granoturco.

L'incendio prese subito vaste proporzioni e quei terrazzani — cinque o sei — si diedero all'opera di spegnimento; ma causa la lontananza dell'acqua, le fiamme si propagarono subito a tutta la casa.

Avvertiti l'autorità e i pompieri questi si recarono sopralluogo col loro capo sig. Pattoello e ing. Cantoni. Le pompe furono tosto messe in azione; con una manica di 300 metri pescante nella roggia.

Il fuoco distrusse masserizie, biancheria, un maiale insaccato, attrezzi rurali, 500 lire in danaro, carta e oro, e 4000 lire in cambiali del figlio Domenico Cainero.

Il lavoro dei pompieri col brigantieri e la guardia scelta fortunati, accorsi sul luogo, durò fino alle prime ore di stamane.

Il fuoco era specialmente alimentato da stamaglie e da 1000 quintali di panocchie dell'ultimo raccolto.

Non si poté salvare che due armadi di effetti di biancheria.

Il danno coperto d'assicurazione ascende a circa 10000 lire.

Proposta di un'assicurazione.

Nel resoconto giudiziario di ieri, erroneamente fu detto che la ditta ditta Barchini, Degani e Tabacchi era stata assolta dall'accusa di bancarotta, per prescrizione dell'azione penale, mentre fu assolta per estinta azione penale in seguito al concordato, e cioè per completo adempimento degli obblighi del concordato stesso (art. 830).

La vita delle nostre istituzioni.

L'assemblea dell'Associazione Commercianti del pomeriggio di ieri, alle 14.30, ebbe luogo l'assemblea generale dell'associazione commercianti ed industriali della città e della Provincia.

Al tavolo della Presidenza sedevano il Presidente cav. Barbieri con i consiglieri signori cav. Burgart, Nimis, Muzzati, Rizzani, Morelli, Rossi, Hoffmann, Micoli, Piuze e Pantarotto.

Fatto l'appello nominale, il Presidente cav. Barbieri comunicò all'assemblea la relazione morale.

Sia di buon augurio — cominciò il cav. Barbieri — per l'avvenire della nostra associazione questa prima assemblea nella sala del Commercio.

Dopo una breve promessa, passò all'esposizione particolareggiata dei fatti sociali, ricordando la conferenza avuta a Venezia — insieme all'assessore Pico, al vicepresidente e segretario della Camera di commercio — col direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi, e le pratiche continuate poi per sollecitare i lavori d'ampliamento alla stazione ferroviaria di Udine; ricordò quanto fece l'associazione contro il disservizio ferroviario e la parte presa nella riunione dei sindaci della Carnia e Tolmezzo, in proposito.

Andò esponendo poi via via l'attività spiegata dall'associazione; nel marzo scorso ufficio tutte le consorelle a tener sveglie presso gli aderenti il diritto di annullare o far ridurre il reddito di ricchezza mobile in misura rispondente ai danni subiti per disservizio ferroviario; inviò energici telegrammi alla Direzione compartimentale per ottenere un rinvio all'eccessivo ritardo nella consegna delle merci in arrivo e sul concedere i vagoni sotto scarico alla nostra stazione.

L'associazione appoggiò vivamente l'azione degli enti locali nelle pratiche per il raccordo del tram di S. Daniele con le ferrovie dello stato e si prese a cuore la questione; la quale, malgrado l'azione spiegata, non fece un passo avanti; ma l'associazione non è per nulla disposta a rinunciare a nuove pratiche, essendo il raccordo utilissimo al commercio. E al momento opportuno — facendo pur silenzio ora — allo scopo di non complicare gli studi — l'associazione non mancherà di riprendere l'argomento.

Fecce pratiche inoltre presso la direzione compartimentale per l'ingrandimento del piano scaricatore alla stazione di Pontebba. La direzione, dopo una risposta negativa, in seguito ad insistenza assicurava che era già approvato un progetto di miglioramento, progetto che avrebbe trovato sollecita esecuzione e inoltre si metteva a disposizione della Società per ulteriori studi in proposito.

Le ferrovie accordarono su domanda dell'Associazione — che cogli abbonamenti ferroviari, merce un lieve supplemento, fossero facoltizzati anche i biglietti presi nelle stazioni sulle linee Portogruaro-Venezia.

Ricorda ancora il Presidente l'azione spiegata per i porti del Friuli — di cui tanto si è parlato sui giornali l'anno scorso — le pratiche fatte per il miglioramento del servizio pompieri a Udine; la parte presa al congresso degli industriali in Roma per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro; l'ottenuta riduzione, nei termini della legge del dazio sulle acque, garose da parte dei comuni di Cividale, Martignacco e S. Giovanni di Manzano; l'agitazione promossa insieme ad altri enti per ottenere una riduzione della tassa sulle biciclette; la parte presa nella Mostra d'arte decorativa, nell'iniziativa del mercato torrelli, nelle agitazioni per la difesa del porto di Venezia.

Dopo ricordati altri punti della attività sociale, passò a presentare la relazione economica rilevando l'assunzione continua delle sorti dell'associazione, assunzione che permise l'apertura della sala del commercio senza incontrare debiti.

Se, io — conclude — se i miei amatissimi colleghi, in nome dei quali vi ho parlato, abbiamo il conforto di presentarvi tali risultanze, lo dobbiamo non essere stati assecondati da voi. Non ne mentiamo quindi tanto e soltanto troviamo la nostra soddisfazione nell'aver cercato di rispondere al nostro dovere.

Se voi volete incoraggiarci a perseverare nell'opera nostra, ricordatevi di far comprendere a tutti l'utilità della nostra istituzione e procuratele sempre nuovi aderenti, affinché essa possa esplicare la propria azione a vantaggio di quegli interessi che vogliamo avvisati e difesi con la potenzialità dei mezzi economici necessari e con la forza di una compatta volontà.

La relazione è accolta da applausi.

Si approvano quindi i consuntivi ed il bilancio, conforme alla relazione dei sindaci, letta dal sig. Ferrucci, nonché il preventivo 1908.

Prima di passare alle nomine, il cav. Rizzani espone la Relazione Congresso di Roma per trattare la riforma della legge sugli infortuni.

fra industriali e imprenditori, allo scopo di propugnare e ottenere la riforma della legge sugli infortuni del lavoro.

Furono nominati revisori dei conti i signori Arturo Ferrucci, Angelo Passalenti e rag. Carlo Marina.

Crollo di una tettoia in costruzione in piazza Umberto I. Un operai ferito.

Stamane, verso le 7, gli operai dell'impresa Tonini, addetti alla costruzione di una parte delle tettoie per il mercato cavalli che si stanno costruendo in piazza Umberto I, erano intenti a mettere le capriate sulle antenne dell'ultima, sotto l'oscurità della « Paulato », quando la baracca si piegò da una parte, verso il giardino, crollando.

Gli operai che erano sopra le antenne, si lasciarono calare fino in terra con le modestie e se la cavarono senza farsi alcun male.

Non così l'operaio Pietro Magrini, un bravo pompiere che prese viva parte allo spegnimento dell'incendio di Godia la scorsa notte. Egli, per salvarsi, spiccò un salto; ma cadde a terra malamente, così da fratturarsi la gamba destra.

Trasportato il disgraziato all'ospedale, dal dott. Ferrario fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Il crollo, tolta la disgrazia, è cosa di nessuna entità; fu dovuto soltanto al fatto che le antenne non erano a sufficienza appuntellate per caricarle delle pesanti capriate, le quali poi servono a legare tutto il corpo.

Sul luogo, si recarono subito dopo il sinistro comm. Pegile, l'assessore Pico, l'ing. capo municipale Polverosi, l'ing. Cantoni.

Ecco un brutto pesce d'aprile! — commentava qualcuno del pubblico.

L'estradizione di Onofrio Turchetti.

Il Governo Svizzero ha concordato l'estradizione dell'ex impiegato al locale ufficio del registro, Onofrio Turchetti, il quale era fuggito dall'Italia in seguito alla condanna inflittagli dal nostro Tribunale — e confermata dalla Corte d'appello di Venezia — a 4 anni e parecchi mesi di reclusione per manomissione di danaro affidato alla sua custodia.

Come abbiamo riferito il fuggiasco fu arrestato in Svizzera, dove aveva riparato.

Il Turchetti sarà a Udine verso la metà d'aprile.

Impigliata in una carretta.

Certa Amalia Meneghin, d'anni 56, di Pradamano, ieri, attraversando la strada con una carica in spalla non fu in tempo a schivare una carretta che, passava e ne rimase impigliata con la sua carica.

Trascinata in tratto, cadde; poi malamente, lussandosi entrambi i polsi. Fu accompagnata all'ospedale e giudicata guaribile in 25 giorni.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Pres. Zamparo. P. M. Massimilla.

Baruffi in famiglia.

Francesco Romanuzzi, padre, ed il di lui figlio Antonio, siedono sul banco degli accusati, chiamati a rispondere di testoni volentieri intere a Valentino Romanuzzi rispettivo figlio e fraello.

Il fatto avvenne la notte del 25 dicembre 1907, dopo la funzione religiosa notturna, in S. Giovanni di Manzano.

Siccome il Valentino, oltre che essere un idiota, ha la disgrazia di avere addosso anche un'altra serie di malanni che madre natura gli regalò, egli fu allontanato da casa perché gli imputati dicono che è anche pericoloso; quando è preso dal vino. Per esempio, in quella sera si presentò armato di tridente visibile quale corpo di reato.

Il povero disgraziato condusse una vita randaggia, tantoché va elemosinando un po' in Italia, ad un po' in Austria, nell'inverno dormendo nelle stalle e nei stivali, e nell'estate dormendo ai capezzoli dei campi, sui prati, d'ortica, di garofani, tutti due vaiairi traditi.

L'infelice, dopo altri due mesi di pigrizia risponde: « Sior sì ».

Fra i testi vi è anche il Nareschillo dei carabinieri di S. Giovanni di Manzano, il quale informa sulla affettuosa cura con cui egli accusa.

Il P. M. fa un'umanitaria requisitoria in favore dell'infelice Valentino, che stette ammalato per oltre quindici giorni; afferma essere creduto il lasciare, da un padre a un figlio, abbandonato in tal guisa quell'infelice; e conclude chiedendo che Romanuzzi Francesco padre, venga condannato a sei mesi di reclusione e il figlio Antonio ad un anno.

Il difensore avv. Costantini ebbe l'abilità di persuadere il Tribunale a mandare assolto il padre per non luogo a procedere e di far ridurre la pena per il figlio Antonio a soli 40 giorni di detenzione, perdonati per un quinquennio.

Fuollati tra fratelli.

Parto Civile avv. avv. Pollis. Dif. avv. Costantini.

Tra i fratelli Luigi ed Antonio Zucco di Buttrio, da parecchio tempo esistono rancori, perché non fu possibile addivene alla divisione dei beni. Causa principale però è che un loro fratello si trova da qualche tempo moribondo al manicomio.

Stato sul banco degli imputati Luigi, imputato di lesioni gravi sulla persona del proprio fratello Antonio.

Egli dice: « O si vengano a casa la sera del 30 settembre. O ieri stadi e Madone di Barbaro. O hai, distacche le cavale, le hai imbevverate e m'hai dato l'atale; dopo o si hai di sore a violi le femine e dal frutto La tua, o hai violi mio fratello, e allora anche io o hai ciapi ».

Pres. Voi non continuate a dire che bugie una più grossa dell'altra. Vostro

fi

me ex
terzi,
leure
e tutto.

te fa-
a sla-

5. 12
5. 12

lano

e G.

zuttini

3-03

690

e

ni

olia

ti

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Ma lo fido interamente in voi. Non è così intendete dire che se volete salire subito al molino occorre che io vi porti al di là del piccolo ponte. Vi garantisco di trasportarvi sana e salva.

Oh! la sarebbe da ridere farmi portare come una bambina. Del resto non ci vedo ostacolo. M'avete portato tante volte fra le braccia quando era piccina, che lo potete fare anche oggi.

E la giovinetta si avvicinò al cugino come per dispetto a farsi da parte.

Questi rimase qualche istante perplessi, poi l'altro dovette di rosso e col cuore che gli balzava nel petto, ma poi volando rispose: «Ma non ingenuità della fanciulla con altrettanto coraggio e molino su ruder del quale l'edera lino da quale si dominava la piana».

senza stringerla troppo al suo seno, e senza sforzo ne esaltava l'attrazione col dolcissimo ardore del ponte e la deposse sulla sponda opposta.

— Grazie, cugino, — disse Sofia stringendo la mano tremante del lasso.

— Vi siete comportato da prode cavaliere e mi pareva di essere nell'antica castellana rapita da un paggio innamorato.

Sofia, Sofia, — esclamò Rinaldo, — e se io fossi innamorato veramente della bella castellana che portavo fra le braccia?

La fanciulla fissò i suoi occhi limpidissimi in quelli del giovane e sussultò. Per la prima volta s'accorse che suo cugino l'amava e non potendo sopportare lo sguardo intenso accarezzante di lui, abbassò gli occhi a terra dicendo:

— Cominciamo a salire, cugino. Il conte quasi vergognoso di ciò che aveva detto, si slanciò innanzi alla fanciulla aprendo la via fra i rovi e scostando sul di lei passaggio le pietre.

In breve giunsero ai piedi del molino su ruder del quale l'edera lino da quale si dominava la piana era abbarbicata leggiadramente.

Quella mano esigua, onde scorgeva il castello del duca di Verneuil, circondato dal parco esteso, non vi è più alcun pericolo, ma è il sole.

Le acque del tranquillo laghetto e i vetri delle finestre scintillavano al raggi del sole. A destra, poco oltre il laghetto, si elevava il campanile del castello, le torricelle grigie, le mura del castello, del conte di Ramery. Una larga striscia argentea le circondava, erano le acque del fiume che lambivano da ogni lato il castello il quale sorgeva in mezzo ad esse come un isolotto. I ponti levatoi erano alzati e le imposte delle finestre erano chiuse.

Sembrava un castello disabitato. Il conte guardò i due castelli e rimase dolosamente colpito. L'uno sembrava l'immagine dell'eleganza, mentre l'altro era quello dello sconforto e del dolore.

Sofia, tacita, seduta sopra un masso coperto da un denso strato di muschio, fissava lo sguardo in quell'immenso ed incantevole panorama. Lento non si trovava più nello stato d'animo necessario per ammirare le bellezze della natura.

Essa provava qualche cosa di nuovo, una specie di inattesa indifferenza, e avrebbe desiderato di essere ben lontana da quel luogo vicino a suo padre. La mezza di quel silenzio, essa si sentiva a disagio, vi era un giovane che aveva parlato, pronunciando la sua ingenuità, la fanciulla ben nata con la parola amore.

Era ancora tanto ingenua da ritenere quasi un offesa le parole che il cugino aveva ardito rivolgerle. Rinaldo, pensoso, agitato, angosciato, non osava rompere quel silenzio e stava immobile, appoggiato ad un muro, senza proferire parola.

Anche egli era pentito di aver condotto fin lassù la fanciulla del suo cuore, e di aver ardito parlare d'amore approfittando della solitudine. Si improvvisava accerbante e comprendeva che le parole da lui pronunciate avevano gettato nel cuore della fanciulla i germi della diffidenza e forse anche della antipatia.

Continua

Continua

Continua

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

Qualunqua Lusso 5.8; O. 6.1; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.10; 11.25; 11.40; 11.55; 12.10; 12.25; 12.40; 12.55; 1.10; 1.25; 1.40; 1.55; 2.10; 2.25; 2.40; 2.55; 3.10; 3.25; 3.40; 3.55; 4.10; 4.25; 4.40; 4.55; 5.10; 5.25; 5.40; 5.55; 6.10; 6.25; 6.40; 6.55; 7.10; 7.25; 7.40; 7.55; 8.10; 8.25; 8.40; 8.55; 9.10; 9.25; 9.40; 9.55; 10.10; 10.25; 10.40; 10.55; 11.1